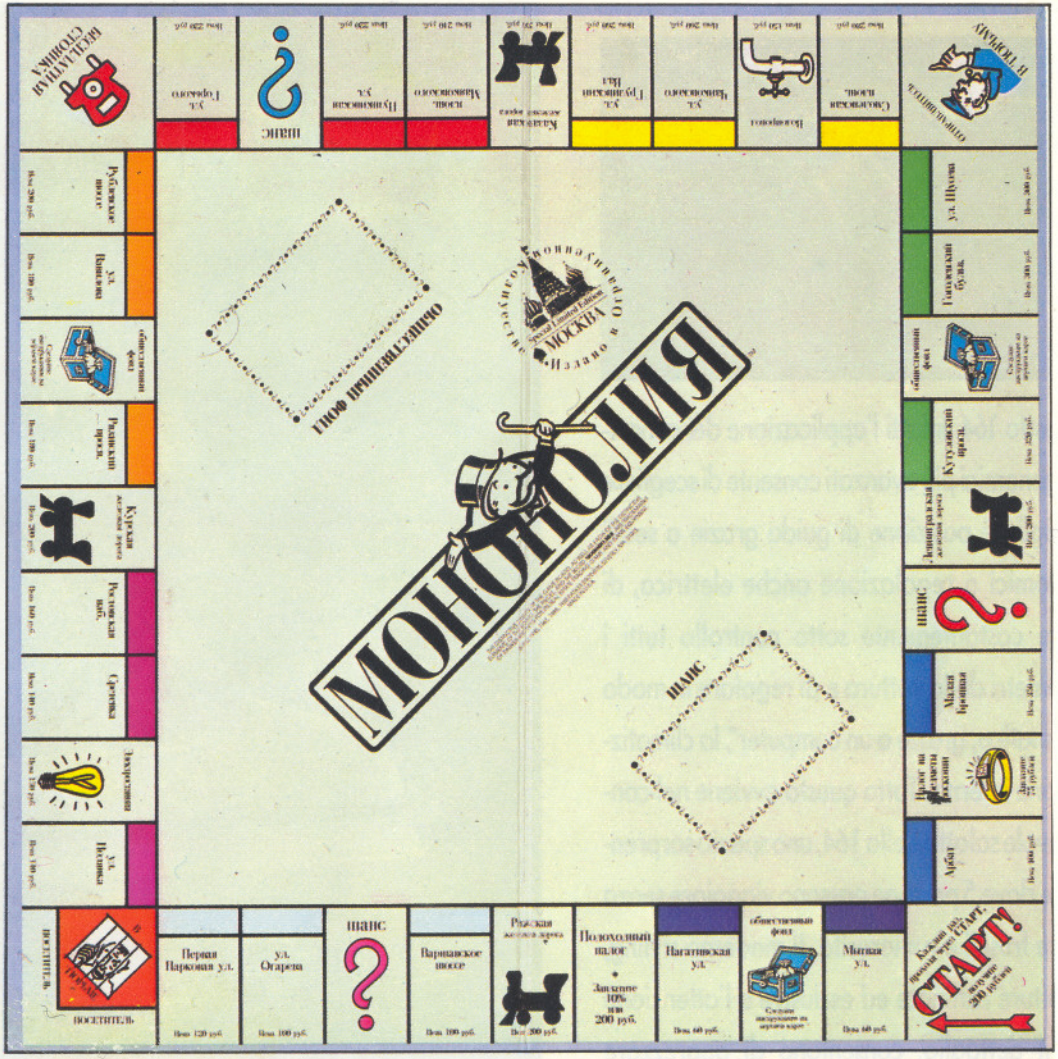
Compagno Monopoly

Ecco finalmente il Monopoly russo. La nascita di questa creatura contronatura era stata preannunciata a Londra, al Campionato internazionale di Monopoly, nell'autunno dell'anno scorso. Le prime copie si vedono come curiosità che attira lo sguardo nelle vetrine di qualche gioielliere. Le modalità di importazione e distribuzione ed esposizione e vendita, negli scaffali notoriamente sgombri dei negozi sovietici stanno per essere definite. Il più è fatto.

Dal preannuncio, autunno '88, alla realizzazione, inverno '89-90, il passo è stato breve. Come passa il tempo. Basta chiudere gli occhi e ricordare all'ingrosso cos'è successo al di là della Cortina di Ferro negli ultimi mesi.

Lasciando stare la Politica e la Storia, questo Monopoly russo è importante per i giocatori di Monopoly e importantissimo per i collezionisti. C'è già gente, in Italia, che gioca a Monopoly con confezioni inglesi o americane o francesi. È più facile di quel che può sembrare. Basta un'infarinatura linguistica minima, e si aggiunge un pizzico di divertimento. Portare da Barcellona un Monopoly catalano fa ancora più allegria. In ogni caso è un bel quiz chiedere quante sono le traduzioni e "ambientazioni" del Monopoly. Son già ventitrè. Tra le più apprezzate, quelle in cantonese, ebraico, angloirlandese, giapponese, malese e tamil. Per comprare un Monopoly tamil o tamili o tamul bisogna andare a Ceylon (Sri Lanka).